

1	2	3	4	5
id	ric	✓		
R - 5 MAG. 2015				
concernente la richiesta				
CIVASO				



Rapporto di minoranza della Commissione edilizia e opere pubbliche del Comune di Capriasca sul Messaggio Municipale no. 02/2015 concernente la richiesta di un credito di fr. 661'190.00 (IVA inclusa) per l'acquisto e la posa di elementi prefabbricati di nuova generazione, concepiti ad hoc per la scuola e adibiti provvisoriamente ad aule scolastiche di primo ciclo di Scuola elementare e per il relativo mobilio

Stimato Presidente,
Cari colleghi consiglieri comunali,

Gli apprezzamenti e le proposte di questo rapporto di minoranza si distanziano da quello di maggioranza per diversi aspetti, che elenchiamo qui di seguito.

Premessa

Il firmatario di questo rapporto di minoranza ha apprezzato l'ottimo lavoro svolto dall'Esecutivo atto a chiarire al meglio e dettagliatamente la situazione per la quale si giustificherebbe la necessità di acquistare dei nuovi prefabbricati da sistemarsi nei pressi della futura sede del 2° ciclo di scuola elementare. In particolar modo condivide la nuova visione sulla mobilità scolastica, che promuove il percorso casa-scuola a piedi e un trasporto scolastico più sostenibile.

Tuttavia nutre qualche riserbo in merito alla soluzione transitoria che il Municipio sottopone al Legislativo, specialmente per quanto attiene l'ubicazione decisa per i prefabbricati, l'occupazione di un'area verde pregiata e l'impatto paesaggistico indecoroso che essi procurano, nonché la loro qualità abitativa e il rischio che la loro provvisorietà perduri nel tempo esattamente come accade con gli attuali prefabbricati.

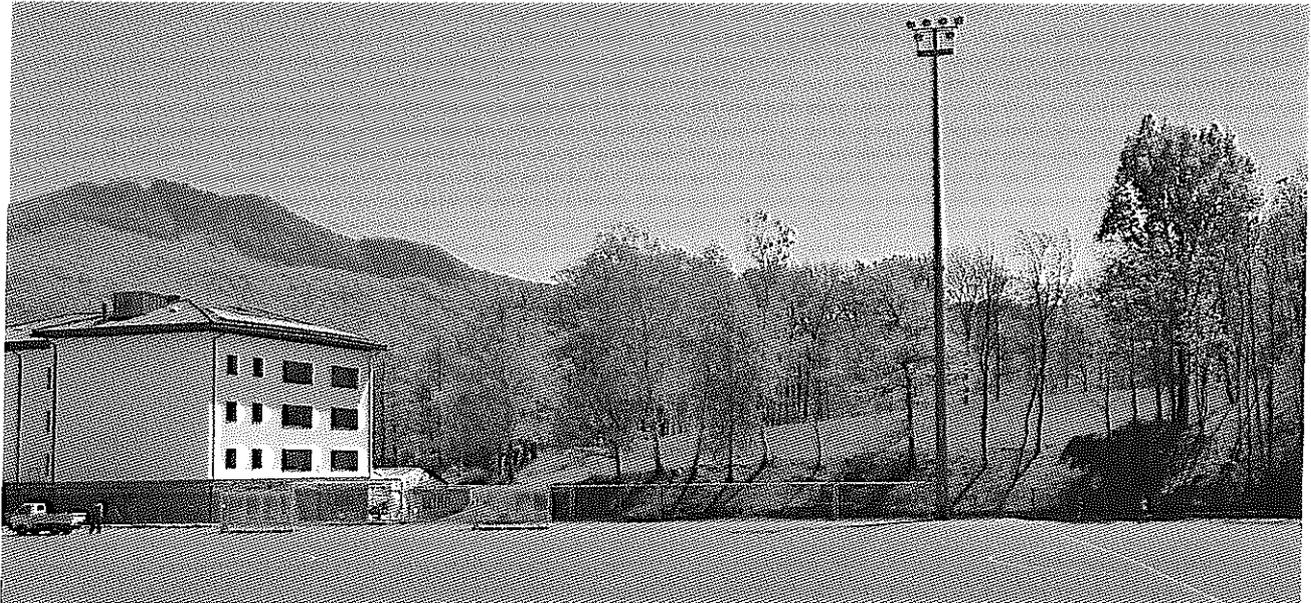
1. Troppa fretta per centralizzare tutta la SE a Tesserete

In tutti gli ambiti, i cambiamenti necessitano di un certo lasso di tempo per essere capiti, approvati, apprezzati e condivisi dall'intera cittadinanza. Questo periodo di assestamento e riflessione non comporta nessun costo aggiuntivo che il Comune non sia in grado di sopportare. Generalmente la fretta non paga. A centralizzare si fa sempre in tempo. Cominciamo a vedere come cambia la situazione con la centralizzazione del 2° ciclo nello stabile ex-caserma e lasciamo aperta la possibilità di rivedere l'attuale visione dell'edilizia scolastica, che non forzatamente è da considerarsi definitiva.

Almeno per questa fase transitoria si è convinti dell'importanza del mantenimento parziale delle sedi scolastiche di SE 1° ciclo nei quartieri periferici per evitare di ridurre drasticamente la loro vitalità.

2. Ubicazione dei nuovi prefabbricati

Il sedime sul quale l'Esecutivo intende posare, seppur provvisoriamente, i nuovi prefabbricati, consiste in una bella collina pianeggiante, uno spazio verde destinato a PR -nota bene tuttora al vaglio del Consiglio di Stato- come EP 2.1 Centro scolastico comunale ex-Caserma. Tuttavia, appare evidente a chiunque che la collinetta debba fungere da svago e ricreazione, un complemento fondamentale al piazzale asfaltato presente di fronte al futuro stabile scolastico. La domanda che sorge è: non si sta già edificando abbastanza a Capriasca? Bisogna tener presente che i nuovi prefabbricati, provvisori o meno, dovranno forzatamente poggiare su un basamento, per il quale sarà necessario effettuare degli scavi e delle modifiche dell'attuale profilo del terreno, e poi in seguito dovrà essere smantellato.



Inoltre, la conformità con il PR tuttora in vigore, vale a dire il PR di Sala Capriasca del 1986, è molto azzardata e vi è il rischio che non venga più considerata valida in caso di ricorso. Le NAPR del 1986, all'articolo 35 relativo alle zone AP-EP specificano infatti che: "Sono ammesse solo le costruzioni a carattere pubblico quali scuole, case dei bambini, uffici amministrativi, attrezzature sportive, la formazione di piazze pubbliche, ecc". Dunque, in qualsiasi zona AP-EP si sarebbe potuto fare qualunque degli edifici citati. Una formulazione chiaramente non più utilizzabile per giustificare interventi nel 2015.

Nelle immediate vicinanze troviamo già un esempio che mostra le conseguenze di una decisione affrettata: il nuovo capannone ARL è conforme al PR ma la sua posizione, dimensione, forma e colore sono tali da aver mortificato la vista di chi si avvicini a Tesserete provenendo da Sala: la chiesa di S.Stefano è infatti coperta dalla nuova costruzione, senza alcun riguardo per ciò che dovrebbe essere la visuale nobilitante l'entrata del paese. Lo stesso risultato negativo, lo si otterrà accettando l'insediamento dei prefabbricati sulla collina ad ovest della nuova scuola.

In più, la posa di questi prefabbricati toglie un'importante area di svago per la ricreazione degli allievi di tutta la SE, che con la concentrazione delle due sedi di 1° e 2° ciclo nel medesimo comprensorio già dal prossimo anno scolastico supereranno le 300 unità e dovranno trovare il modo di condividere gli spazi esterni che paradossalmente diminuiranno.

Delle quattro ubicazioni proposte dall'Esecutivo, questa su cui si insiste è decisamente la peggiore.

3. Materiali di cui son fatti i nuovi prefabbricati

L'involucro dei prefabbricati è realizzato con una struttura portante metallica e con un tamponamento perimetrale costituito esternamente da uno strato minimo coibentante in poliuretano e internamente da una lamiera preverniciata. Questi materiali non sono adatti per i bambini: non sono traspiranti e sono poco isolanti. Non sono in grado di garantire un adeguato benessere abitativo, essi provocano inoltre un elevato consumo energetico. I serramenti delle finestre sono in alluminio, il materiale per telai meno isolante termicamente, che costituisce un ponte termico piuttosto marcato e va ad aumentare sia il disagio provocato dalle variazioni climatiche esterne, sia il quantitativo di energia grigia.

Le pareti divisorie interne sono composte di pannelli modulari a sandwich dello spessore di soli 5 cm. Al loro interno c'è uno strato sempre in poliuretano, quindi sintetico, a lastre rigide, e quindi meno performante per l'assorbimento dei suoni. Questo tipo di struttura, inoltre, non costituisce un'appropriata barriera fonica –la sua massa è troppo bassa- necessaria a dividere acusticamente gli spazi didattici gli uni dagli altri. Ciò significa che quando si fa lezione in un'aula è possibile sentire la lezione che si tiene nell'aula adiacente. La problematica è ben nota agli esperti in acustica, chiamati a risanare acusticamente gli spazi didattici predisposti in strutture prefabbricate come queste.

La composizione di 6 moduli prefabbricati previsti come aule didattiche, senza atrio d'ingresso, senza spazi accessori per i docenti e per le attività speciali, è troppo riduttivo per considerarsi una sede scolastica funzionale. Essa, inoltre, non offre alcuna possibilità di spazio ricreativo al coperto, qualora la meteorologia non permettesse di uscire all'aperto. **Qualsiasi tipo di miglioria alla soluzione proposta comporta un aumento dei costi da non sottovalutare.**

Per quanto riguarda l'arredo, si ritiene che una parte di quello attuale sia sicuramente recuperabile e in condizioni sufficientemente buone da poterlo utilizzare ancora per qualche anno.

4. Un provvisorio verosimilmente duraturo

Oltre all'ubicazione scelta dall'Esecutivo che risulta particolarmente infelice, dato che si insiederebbe qualcosa di costruito in un comparto paesaggisticamente molto sensibile, si nutre una seria preoccupazione sulla durata di quella che è definita una situazione provvisoria. Con la posa dei prefabbricati sarebbero infatti poste le premesse per un'edificazione futura di qualcos'altro, nel posto sbagliato, dato che **gli allacciamenti ed i basamenti sarebbero già presenti**. Ci troveremmo dunque di fronte a un'occupazione impropria della collina già dal primo istante che sarebbe operativa la sede del secondo ciclo, che non è certamente un bell'esempio di programmazione degli spazi liberi e di svago, di contorno della scuola.

Questa preoccupazione è confermata dal testo a pag. 15 del MM 02/2015 "...., una volta concluso il suo utilizzo in ambito scolastico, la struttura potrebbe, grazie alla sua flessibilità e attraverso alcuni accorgimenti, venir utilizzata dall'amministrazione comunale, per iniziative pubbliche e/o private, oppure, con l'avvallo del Legislativo, smontata e venduta."

La storia recente del nostro Comune testimonia già purtroppo di una provvisorietà perdurata più di 40 anni.



5. Per la fase di transizione l'utilizzo delle sedi scolastiche attuali liberate dal 2° ciclo SE è una valida alternativa alla posa di nuovi prefabbricati

Qui di seguito viene sottoposta all'analisi del Legislativo la seguente tabella, che riassume una possibile logistica scolastica transitoria nelle sedi attuali, che è stata sviluppata sulla base dei seguenti criteri:

1. con il trasferimento del 2° ciclo SE all'ex-caserma si liberano 6 aule (senza contare le 3 aule della sede di Tesserete) + altri 4 locali disponibili per la refezione SI, quindi in tutto già da settembre 2015 ci saranno 10 spazi liberi nelle sedi scolastiche attuali;
2. i vecchi prefabbricati di Tesserete potrebbero essere demoliti sin da subito;
3. non ci sarebbero più bambini di SI che si spostano nelle sedi fuori Comune (Canobbio e Ponte Capriasca);
4. la refezione potrebbe essere garantita per tutti i bambini della SI;
5. il trasporto scolastico sarebbe organizzato come da proposta del municipio, ci sarebbe solo una tratta in più per la salita a Bidogno (5-15 allievi);
6. Bidogno è da considerarsi l'unica sede veramente decentralizzata.

SE 1° ciclo : tot. 6 sezioni

no. sez.	Ubicazione	Provenienza degli allievi
1x	Bidogno aula ex Coop di 85 mq (atrio e guardaroba separati mediante elementi d'arredo), con aula di 30 mq per le attività speciali al 1° piano dell'ex-casa comunale.	Corticiasca, Somazzo, Bidogno, Lupo, Carusio, Treggia, Roveredo, Miera, Lopagno alta, ev. Campestro
1x	Cagiallo (1 aula di 48 mq al 1° piano con deposito e wc) sezione di max. 20 allievi.	Cagiallo, S. Matteo, Oggio, Lugaggia, ev. Sureggio, Lopagno, ev. Campestro o Tesserete
3x	Sala (come situazione attuale): 3 aule di 50, 52 e 54 mq, con aula di 80 mq nel sotto tetto per le attività speciali sezioni di max. 22 allievi.	Bigorio, Sala, Tesserete, Pezzolo, Cagiallo, Campestro e Vaglio a piedi, gli altri con lo scuolabus
1x	Vaglio (1 aula di 65 mq), locali accessori presenti, piccole modifiche interne per separazione netta tra SE e SI.	Vaglio, Tesserete, ev. Sureggio e/o Lugaggia

SI : tot. 8 sezioni

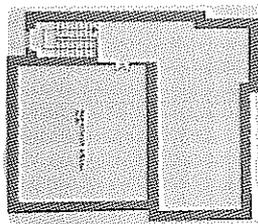
no. sez.	Ubicazione	Provenienza degli allievi
1x	Bidogno ex-casa comunale : 3 spazi di ca. 30 mq al PT, con aula al 1° piano di 45 mq per la refezione (possibilità d'accesso diretto dall'esterno con piccole modifiche in facciata).	Corticiasca, Somazzo, Bidogno, Lupo, Carusio, Treggia, Roveredo, Miera, ev. Lopagno alta
1x	Cagiallo : 3 spazi, uno di 63 mq per il movimento e il riposo, uno di 75 mq per le attività tranquille e uno di 48 mq a livello strada per la refezione con terrazza e accesso diretto dall'esterno.	Cagiallo, S. Matteo, Oggio, Lugaggia e/o Sureggio, Lopagno, ev. Campestro
2x	Tesserete municipio : come situazione attuale, con in più l'utilizzo delle sale A e B al 2° piano per la refezione (occupazione diurna temporanea tra le 12:00 e le 14:30 ca. tranne il mercoledì), accesso diretto dall'esterno dalla passerella.	Tesserete, Campestro, ev. Pezzolo e/o Bettagno
2x	Sala come situazione attuale: 3 spazi di 40, 45 e 50 mq e in più l'ex appartamento del custode al 2° piano di ca. 70 mq per la refezione e il riposo, op. scambio con SE per spazio sotto tetto.	Bigorio, Sala, Gola di Lago, Lelgio, Bettagno, Odogno, ev. Pezzolo
2x	Vaglio 4 spazi : 58, 64 e 65 mq con attività di movimento in condivisione e in più locale di ca. 64 mq a livello strada per la refezione, con servizi igienici e accesso diretto dall'esterno.	Vaglio, Lugaggia e/o Sureggio

Punti essenziali

- **Le sedi attuali resterebbero comunque utilizzate per la SI, i lavori di sistemazione sarebbero necessari in ogni caso. Essi però non sono da contemplarsi in questa sede.**
Per la SE 1° ciclo nelle sedi attuali i costi di sistemazione, a dipendenza di ciò che si vorrà intraprendere, sarebbero ad ogni modo contenuti (stima attendibile intorno ai fr. 100'000.-), in compenso si sfrutterebbero gli spazi liberati in modo più sostenibile.
- **Più la scuola è vicina a casa, più possibilità ci sono che i bambini vadano effettivamente a scuola a piedi.**
Questa è una condizione fondamentale per ridurre i costi del trasporto scolastico, come da proposta dell'Esecutivo, e anche il traffico privato.
- Le sedi attuali sono orientate in modo ottimale per poter garantire il **giusto apporto di luce naturale**, in quest'ambito sono dunque conformi alle leggi sull'edilizia scolastica;
- **I servizi sono garantiti equamente almeno per tutti gli utenti che frequentano l'istituto scolastico nelle sedi centrali (Vaglio, Sala e Cagiallo)**, ciò significa che i vantaggi sia sul piano organizzativo che pedagogico-didattico contemplati nel MM 02/2015 sono garantiti anche con questa proposta.
- **I 4 locali aggiuntivi**, che sarebbero disponibili per la refezione SI oltre alle ex-aule di 2° ciclo SE, sono:
 - 2 locali a **Tesserete**: sale A e B al 2° piano del municipio (fino a giugno 2017);
 - 1 locale a **Sala**: ex-appartamento del custode;
 - 1 locale a **Vaglio**: sala musica a livello strada.
- **In questo modo è garantita la sistemazione di max. 136 allievi di SE 1° ciclo nelle sedi scolastiche attuali.**
In previsione di un aumento della popolazione scolastica e a dipendenza di dove avrà luogo il maggior aumento demografico ci sono, come visto, altri spazi a disposizione. Qualora l'aumento sarà generalizzato, è ipotizzabile la formazione di una sezione di SE 1° ciclo all'interno dello stabile ex-caserma (cfr. ipotesi al punto 6, pag. 10 MM 02/2015, formulata dall'ispettore scolastico nel luglio 2014, che paventa pure la possibilità di ricevere un **sussidio cantonale**).
- L'analisi dell'attuale logistica scolastica si basa sul rilevamento degli edifici e sulla relazione tecnica del 2002 elaborata dall'arch. Roncoroni su mandato dell'Esecutivo.



Sala



Sotto
tetto

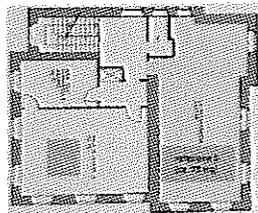


Attualmente:

3x SE (2x 1°+ 1x 2°ciclo) + 2x SI

Proposta:

3x SE + 2x SI con refezione

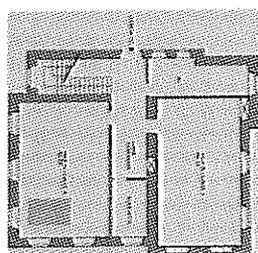


2° P

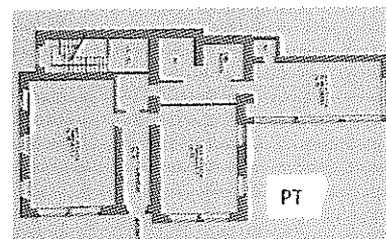


Osservazioni:

- La refezione per la SI è possibile nell'ex appartamento del custode al 2° P, (ca. 75 mq) con separazione di 2 spazi tramite arredo (cucina esistente)
- Nessuna modifica di rilievo
- Aula di movimento SI in condivisione (come ora)
- Sotto tetto disponibile per attività speciali SE
- Locali accessori esistenti
- Aule SE per max. 22 allievi



1° P

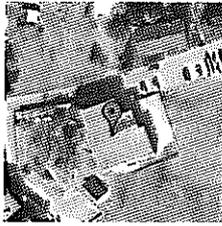


PT





Vaglio



Attualmente:

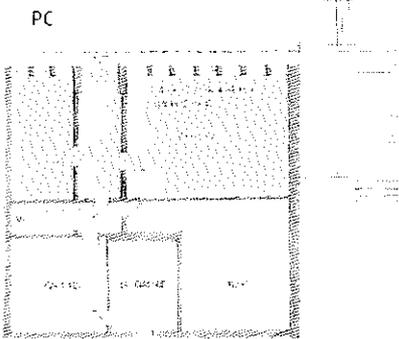
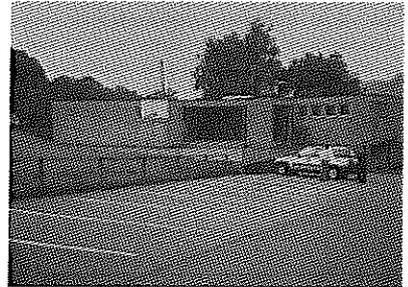
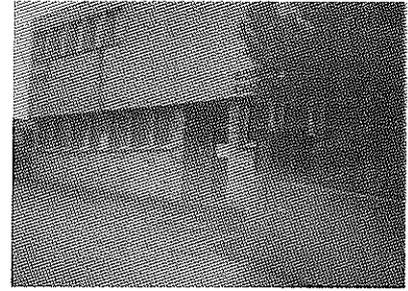
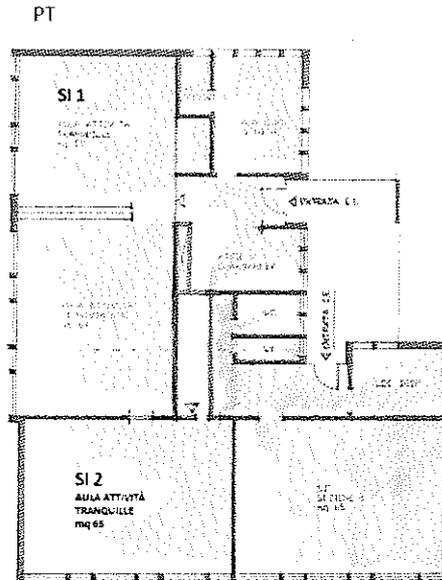
2x SE 2° ciclo + 1x SI

Proposta:

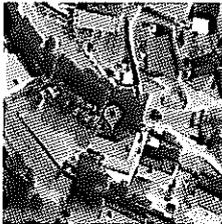
1x SE + 2x SI con refezione

Osservazioni:

- La refezione per la SI è possibile nell'attuale locale musica a livello strada con piccole modifiche interne, ingresso diretto dall'esterno
- Aula di movimento SI in condivisione
- Piccole modifiche sono necessarie per mantenere la separazione tra SI e SE
- Locali accessori esistenti



Cagliari



Attualmente:

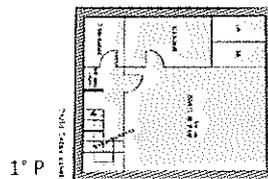
2x SE (1x 1° + 1x 2° ciclo) + 1x SI

Proposta:

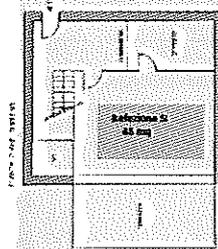
1x SE + 1x SI con refezione

Osservazioni:

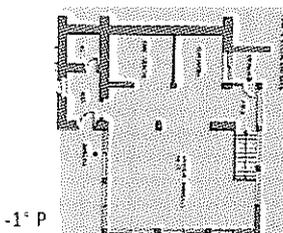
- Sezione SE max. 20 allievi (aula di 48 mq)
- Locali accessori esistenti
- Refezione SI al PT (con terrazza!), ingresso diretto dall'esterno
- Nessuna modifica di rilievo
- Risanamento SI urgente (infiltrazione acqua dal sistema d'evacuazione)



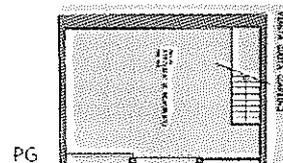
1° P



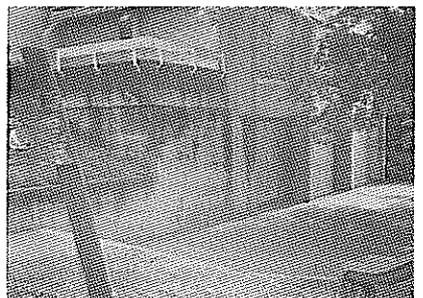
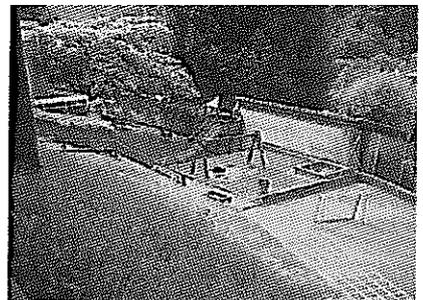
PT



-1° P

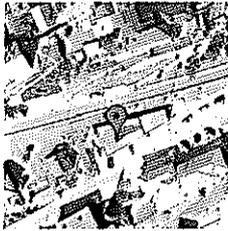


PG





Bidogno



Attualmente:

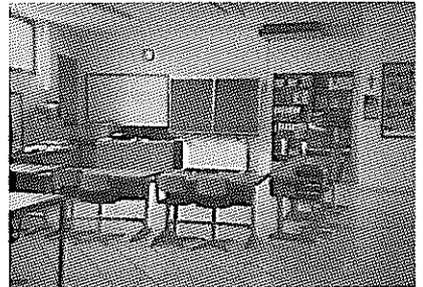
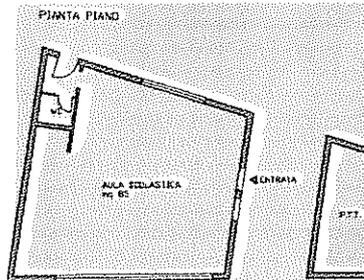
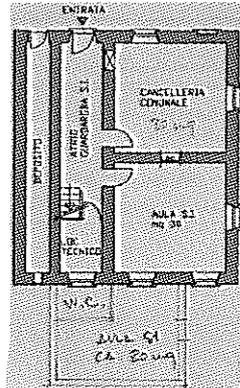
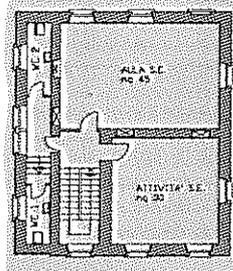
2x SE di 2° ciclo + 1x SI

Proposta:

1x SE + 1x SI con refezione

Osservazioni:

- Attualmente la SI dispone di 3 locali di dimensioni contenute nello stabile ex-casa comunale
- La refezione è pensata al 1°P con ev. piccole modifiche per accesso diretto dall'esterno
- La sezione di SE rimane nello stabile ex-Coop con modifica necessaria in facciata per permettere la vista dalla finestra
- Suddisioni interne per atrio e guardaroba tramite l'arredo
- Rimane disponibile uno spazio di 30 mq per le attività speciali nell'ex-casa comunale



Tesserete

Attualmente:

2x SI

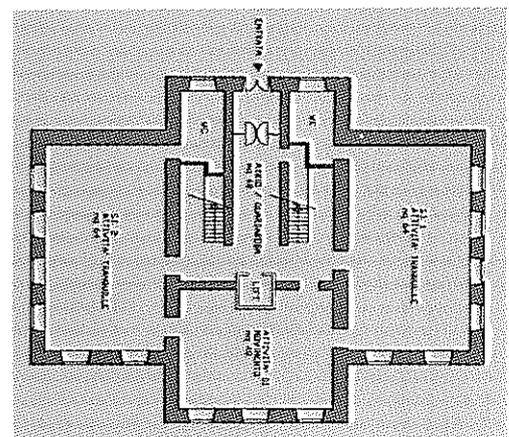
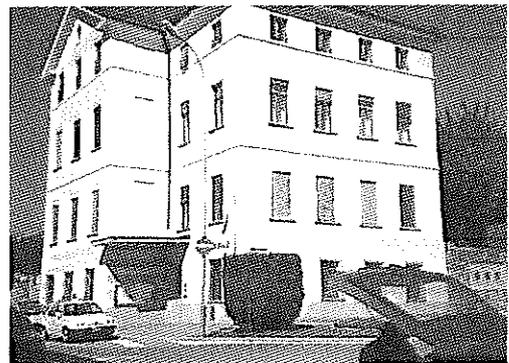
Proposta:

2x SI con refezione fino al 2017
(nuova sede a Lugaggia)

come propone l'Esecutivo

Osservazioni:

- 2 sezioni SI al 1° piano dello stabile municipale, come attualmente, idealmente max. 22 allievi ciascuna
- La refezione è possibile al 2°P, nelle sale A e B (ex-consiglio comunale), con accesso diretto dalla passerella lato nord
- Nessuna modifica necessaria
- Aula di movimento SI in condivisione (come ora)



6. Costi supplementari non preventivati

Nonostante la questione finanziaria non sia prettamente di competenza di questa commissione, ci si permette di esprimere preoccupazione riguardo alla richiesta di crediti supplementari non preventivati, da aggiungersi ad un ammontare, quello destinato al miglioramento dell'edilizia scolastica, già di per sé molto elevato per le casse del nostro Comune, tra i meno facoltosi del Cantone.

La proposta dell'Esecutivo, inoltre, **non contempla l'analisi dei costi energetici e d'esercizio**, derivanti dal funzionamento di un edificio aggiuntivo, né tanto meno quelli derivanti dal loro **smantellamento**.

7. Traffico

Dall'analisi sulle distanze dal polo scolastico di Tesserete fatta dall'Esecutivo si deduce che in fondo solo la sede scolastica di Bidogno risulta veramente decentralizzata: le sedi di Cagiallo e Vaglio si trovano a circa 750 metri in linea d'aria dallo stabile ex-caserma, e la sede di Sala addirittura a meno di 500 metri.



Se per l'Esecutivo è possibile una mobilità scolastica sostenibile basata sul percorso casa-scuola a piedi, questa è altrettanto possibile per gli spostamenti da una sede scolastica all'altra, tra quelle per lo meno che rientrano nelle distanze percorribili a piedi in tempi sostenibili da un bambino di scuola elementare.

Il risparmio sul costo del trasporto scolastico e l'aumento dei bambini che si spostano a piedi sul percorso casa-scuola è condizionato dalla necessità di offrire l'accompagnamento a scuola a piedi, detto Pedibus, che pure ha dei costi.

Come detto precedentemente, si condividono le proposte dell'Esecutivo a favore dell'andare a scuola a piedi, i cui benefici a più livelli sono ormai ben noti a tutti (attività fisica quotidiana, palestra d'allenamento per districarsi nel traffico stradale, socializzazione, ecc.).

Tuttavia, il Municipio non accenna minimamente alla problematica legata a un probabile **aumento del traffico** specialmente nel polo di Tesserete, dovuto al fatto che in realtà, come noto, molti genitori trovano più comodo e veloce accompagnare i propri figli a scuola con i mezzi privati.

Questo è invece un aspetto che dovrebbe preoccupare maggiormente e che sembrerebbe essere stato sottovalutato.

Inoltre, si fa notare al Municipio che il tempo di percorrenza sembrerebbe essere stato calcolato piuttosto sulla base delle capacità motorie dell'adulto accompagnatore e non su quelle dei bambini, che variano molto a seconda della fascia d'età: un bambino di SI del 1° livello impiega il doppio del tempo rispetto a un bambino di 5.a elementare, senza tener conto dei dislivelli, che fanno aumentare ulteriormente questo divario.

Le prospettate Fermate "scendi e vivi" potranno sicuramente migliorare la situazione intorno alle sedi scolastiche e all'interno dell'isola felice, purtroppo però **non saranno d'aiuto per ridurre il traffico di transito** nel polo di Tesserete.

8. Trasporto scolastico

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, ci si complimenta con l'Esecutivo per le ottime proposte formulate e volte a promuovere il percorso casa-scuola a piedi, portando seguito agli intenti formulati in seno al progetto cantonale "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola" per il quale il nostro Comune ha rappresentato uno dei tre progetti pilota, insieme a Caslano e Cadenazzo. Garantendo, infatti, il trasporto scolastico soltanto agli allievi che risiedono a più di 1 km dalla sede scolastica, oltre ad avere un maggior numero di bambini che si recherebbero a scuola a piedi, sarebbe possibile anche ridurre sensibilmente i costi per il trasporto scolastico, che attualmente ammontano a ca. fr. 600'000.- annui (servizi Pedibus inclusi). **Si rendono però attenti i consiglieri comunali sul fatto che la riduzione dei costi legati al trasporto scolastico sarà dovuta essenzialmente alla soppressione delle corse sul mezzogiorno, che l'Esecutivo propone.**

Va da sé che se si risparmia sul trasporto scolastico, ci sarà d'altro canto un aumento dei costi dovuto al servizio di refezione che il Municipio a questo punto deve poter garantire. Bisognerà poi vedere come dare le stesse opportunità anche agli allievi che non beneficeranno più del trasporto scolastico e per i quali le famiglie richiederanno la refezione per motivi diversi dalla lontananza dalla sede scolastica.

Ad ogni modo si ritiene che la refezione **non** sia la miglior soluzione per la pausa pranzo: è sempre meglio poter andare a casa a mangiare e approfittare di un breve distacco dal contesto scolastico.

Questa opinione ben diffusa potrebbe rappresentare un'ulteriore causa di **traffico sul mezzogiorno**.

Gli stessi criteri legati alla mobilità scolastica spiegati nel MM 02/2015 potranno essere adottati anche con la proposta alternativa presentata qui al punto 5. Ci sarebbe solo un lieve sovraccosto dovuto al mantenimento di una sezione di SE 1° ciclo a Bidogno, ma così facendo ci sarà anche qualche bambino in più lungo i percorsi casa-scuola a piedi anche nell'Alta Capriasca.

Trasporto scolastico per tutta la scuola elementare (1° + 2° ciclo) proponibile con il 1° ciclo alloggiato nelle sedi esistenti:

Linea 1 : Corticiasca – Bidogno – Tesserete - Sala

Linea 2 : Oggi – Cagiallo – Tesserete – Sala – Tesserete - Vaglio

Linea 3 : Lelgio – Odogno – Pezzolo – Tesserete - Vaglio

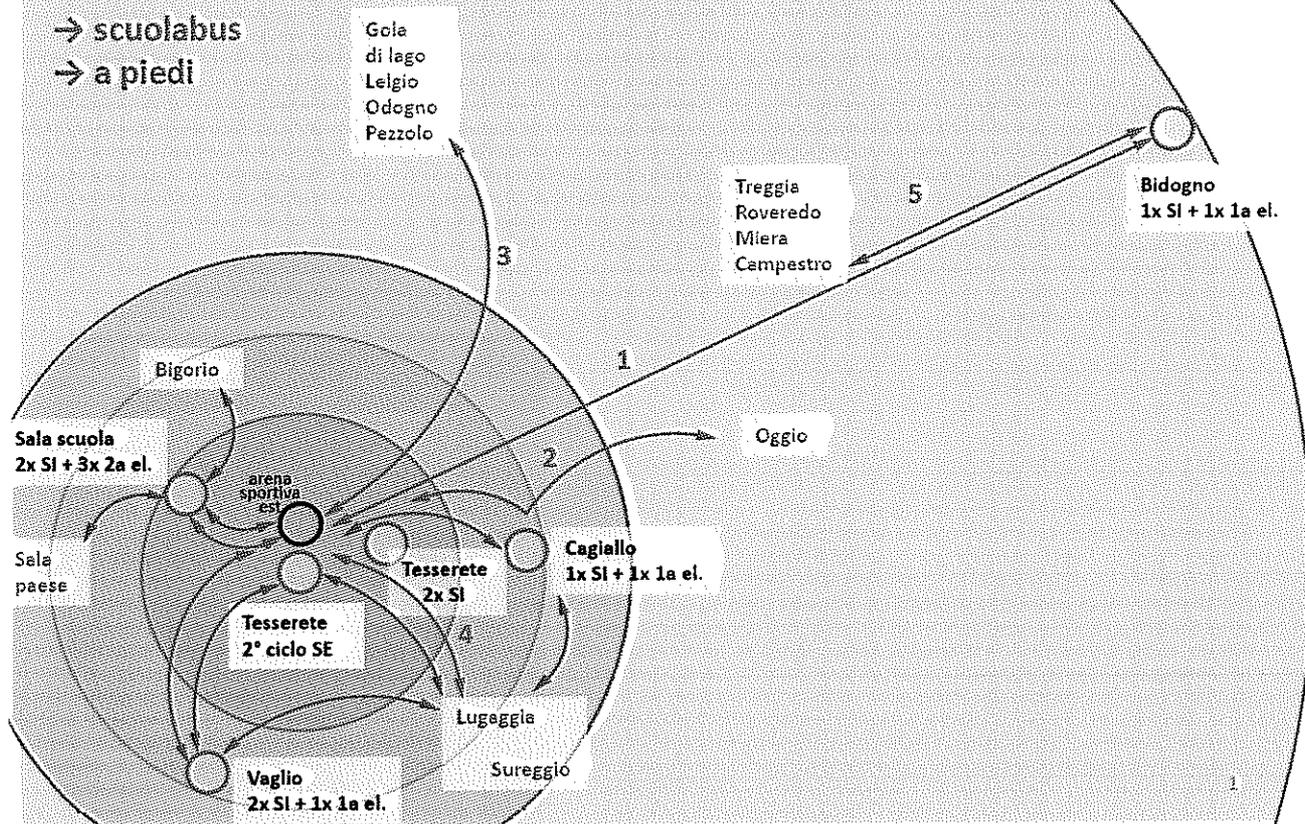
Linea 4 : Sureggio – Lugaggia – Tesserete - Vaglio

Linea 5 : Miera – Roveredo – Treggia - Bidogno

(si confronti anche lo schema a pagina seguente)

SCHEMA DEI TRAGITTI CASA-SCUOLA: realizzabili da settembre 2015

→ scuolabus
→ a piedi



Conclusion

In virtù delle considerazioni sopra elencate, con questo rapporto di minoranza della Commissione edilizia e Opere pubbliche si chiede al Consiglio comunale di **non approvare** il messaggio municipale 02/2015 come proposto nel dispositivo di risoluzione.

In secondo luogo si propone al Municipio di analizzare più approfonditamente e professionalmente la **proposta alternativa** alla posa di nuovi prefabbricati, descritta in questo rapporto al punto 5. .

Si ringrazia per l'attenzione.

Per la Commissione edilizia e Opere pubbliche:

Quirici Gilberto (relatore)

.....

Capriasca, 5 maggio 2015